

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 321**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Licenziamento lavoratori SACAL di Carisio: cosa intende fare la Regione per tutelare i lavoratori?***

### ***Premesso che***

- La SACAL – Società Alluminio Carisio, è un'azienda con sede a Carisio, costruita nel 1975, punto di riferimento occupazionale per tutto il territorio vercellese. L'azienda ha vantato per anni una posizione di leadership nella raffinazione dell'alluminio confermando una presenza tradizionale nel settore, ottenendo così il risultato di poter presentare all'utente finale la più vasta gamma in assoluto di leghe di alluminio secondario per fonderia;
- Tuttavia, nell'estate del 2024, la succitata società ha dichiarato che, vista la crisi del comparto automobilistico, con meno rottami da recuperare sul mercato e rielaborare, si vedeva costretta ad uno stop e alla richiesta di ammortizzatori sociali rivolti ai lavoratori;
- l'azienda, in data 3 marzo 2025, ha dunque inoltrato alle Organizzazioni sindacali territoriali la comunicazione di procedura di licenziamento di tutte le maestranze per un totale di 120 lavoratori, tra i dipendenti diretti di Sacal e quelli legati all'indotto, tra cui i servizi di mensa, logistica e di pulizia;

### ***considerato che***

- è purtroppo nota la crisi del settore automotive, e del settore correlato, che in Piemonte vanta numerose aziende oggi in grave difficoltà;
- i lavoratori e i sindacati hanno richiesto all'azienda il ritiro dei licenziamenti, proposta purtroppo subito bocciata, la predisposizione di una serie di ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione straordinaria di 12 mesi e la successiva NASPI, tutelando l'accesso al pensionamento e la ricollocazione degli altri lavoratori;
- l'azienda si è rivelata un interlocutore non collaborativo, rifiutando le proposte presentate dalle organizzazioni sindacali. In alternativa, ha avanzato un'offerta di

incentivo all'esodo pari a circa 1.500 euro, una somma del tutto insufficiente a garantire ai lavoratori concrete possibilità di ricollocamento;

***sottolineato che***

- il diritto al lavoro è riconosciuto all'articolo 4 della Costituzione italiana, dove la Repubblica si impegna a promuovere le condizioni che consentano a tutti di esercitare questo diritto. Inoltre, l'articolo 35 della stessa Costituzione, afferma che Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni, curando la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.
- è fondamentale e urgente dare risposte concrete ai lavoratori licenziati dall'azienda per evitare la dispersione di competenze professionali di grande specializzazione, oltretutto, in questo caso specifico, messe in campo in un ambiente di lavoro vulnerabile dal punto di vista della sicurezza;
- è pertanto necessario avviare azioni propositive finalizzate a ricollocare i lavoratori, oltre al favorire corsi di formazione specifici con l'obiettivo del reinserimento lavorativo;
- va inoltre evidenziato che l'azienda SACAL ha ottenuto negli anni importanti utili, senza però investire adeguate risorse nella riqualificazione dello stabilimento, questo ha portato al crollo di un capannone all'interno della ditta nell'ottobre 2024. Per fortuna senza comportare il ferimento di alcun lavoratore in quanto avvenuto in orario dove quella parte di stabilimento non era utilizzata, creando tuttavia grande allerta dal punto di vista della salute ambientale e dei lavoratori, a causa degli scarti di lavorazione contenuti nello stesso, come a più riprese segnalato anche dai sindacati e dallo stesso sindaco del Comune di Carisio. Situazione che ha altresì allertato la Provincia di Vercelli ed Arpa, che è intervenuta predisponendo un sopralluogo;

***rilavato che***

- si rende necessario l'intervento della Regione Piemonte per predisporre un tavolo di trattativa tra le parti sociali, volto a individuare una soluzione all'imminente licenziamento dei lavoratori della SACAL;
- è fondamentale attivare un monitoraggio sulla situazione di altre aziende che versano in condizioni analoghe di difficoltà, al fine di garantire la tutela dei rispettivi dipendenti.

*Alla luce di quanto riportato in premessa e*

*in considerazione dell'attualità e urgenza della tematica*

**INTERROGA**

**L'Assessore Competente**

per sapere quali azioni concrete la Regione Piemonte intenda porre in essere per tutelare i lavoratori licenziati dall'azienda.